

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

COMUNE DI TAVAGNACCO



PRGC

Piano Regolatore Generale Comunale
variante 4

**relazione di variante
asseverazioni**

area tecnica urbanistica ed edilizia privata arch.lidia giorgessi
collaborazione arch.michele gucciardi

aprile 2012

1. PREMESSA

Il PRGC vigente del Comune di Tavagnacco, adeguato alle indicazioni del Piano Urbanistico Regionale Generale, è stato adottato con deliberazione di Consiglio Comunale n.86 del 04.12.2008, approvato con deliberazione n.75 del 18.12.2009, come integrata con deliberazione n.15 del 24.03.2010, la cui esecutività è stata confermata con modifiche giusto decreto del Presidente della Regione n.0135/Pres del 17.06.2010, pubblicato sul BUR n.27 del 07.07.2010; successivamente:

- ai sensi dell'art.63 comma 5 della LR 5/2007 e s.m.i.:
 - con deliberazione di CC n.18 del 28.03.2011 è stata approvata la Variante 1 al Piano, finalizzata "(...) a correggere, modificare o introdurre elementi grafici e normativi tali da consentire una miglior gestione e comprensione del piano stesso (...)" e "all'individuazione cartografica di elementi indispensabili all'attuazione di interventi pubblici."
 - con deliberazione di CC n.60 del 30.11.2011 è stata approvata la Variante 2 al Piano, finalizzata "(...) a perseguire finalità di interesse generale (...)" e "a introdurre limitate e puntuali modifiche/precisazioni normative finalizzate alla semplificazione operativa dello strumento urbanistico generale."
- ai sensi dell'art.63 quater della L.R. 5/2007 e s.m.i, con deliberazione di G.C. in seduta pubblica n.23 del 01.03.2012, è stato approvato il Piano Attuativo Comunale di iniziativa pubblica delle zone A del PRGC che ha costituito Variante n.3 al PRGC.

La presente Variante si inserisce nell'ambito delle modifiche azzonative e normative puntuali, che non hanno rilevanza sull'assetto generale del Piano, rispettandone obiettivi, strategie e limiti di flessibilità, ma che sono orientate:

- a perseguire finalità di interesse generale: inserimento della rotatoria identificata come Opera 5080/C in prossimità del confine con il Comune di Udine; inserimento di una nuova area destinata a parcheggio pubblico in Località Brisions; previsione ampliamento dei cimiteri di Tavagnacco e Cavalicco;
- ad integrare, precisare i contenuti dello strumento urbanistico e a correggere refusi (rappresentazione delle fasce di rispetto/sicurezza dal metanodotto Snam Rete gas; restituzione grafica di alcune fasce di rispetto stradale; restituzione di completezza dispositiva ai piani attuativi comunali/PAC);
- a mettere in coerenza le schede dei Piani Attuativi di PRGC/il PRGC/il Piano struttura così da garantire esiti congrui con gli obiettivi di piano, univocità interpretativa ed una omogenea e chiara modalità di indicazione e rappresentazione degli elementi;
- a modificare la normativa al fine di: verificare, precisare e chiarire ulteriormente alcuni contenuti, anche destinati; apportare correzioni; introdurre limitate e circostanziate integrazioni; semplificare le modalità attuative dello strumento urbanistico entro gli ambiti dei PAC.

Oggettive deduzioni e opportune riflessioni procedurali collocano la Variante nell'ambito della procedura semplificata di cui all'art.63 comma 5 della LR 5/2007 e s.m.i.

Relativamente agli ulteriori adempimenti cui deve sottostare la presente variante, sono parte integrante della stessa:

- la *relazione di incidenza/non incidenza*, di cui all'allegato G del DPR 8 settembre 1997 n.357, "Regolamento recante attuazione alle direttive 92/43/CEE";
- la *verifica di assoggettabilità a VAS*, di cui all'art.12 del D.lgs. n.152/2006 s.m.i.;

La presente Variante 4 al PRGC è composta dai seguenti elaborati:

- **relazione di variante e asseverazioni**, sui contenuti della variante, i dati relativi alle modifiche introdotte, estratti grafici comparativi, relazione di incidenza;
- **relazione per la verifica di assoggettabilità a VAS**, di cui alla procedura prevista ai sensi dell'art.4 della LR 16/2008 e s.m.i., e dell'art.12 del D.lgs. n.152/2006 s.m.i.
- **norme tecniche di attuazione**, con l'evidenza delle revisioni;
- **schede piani attuativi comunali e relativo allegato a**, con l'evidenza delle modifiche introdotte;
- **allegato b - calcolo e verifica degli standard urbanistici**, come aggiornato in seguito alla variante;
- **tavole grafiche stato di fatto**;
- **tavole grafiche di progetto**.

2. IL QUADRO PROCEDURALE

Il quadro progettuale delineato da obiettivi e volontà, fabbisogni e necessità, aggiornamenti ed integrazioni, è stato collocato ai fini procedurali entro le soglie determinate dalla legislazione e normativa vigente, interfacciando singoli elementi e tematiche con i disposti degli articolati specifici.

I contenuti della Variante 4 in oggetto sono stati verificati e vagliati rispetto:

- agli strumenti di carattere legislativo e normativo, con l'esame delle condizioni poste per l'adozione e approvazione della variante, ovvero la LR 5/2007 e s.m.i., il DPRReg. 20.03.2008 n.086/Pres.;
- agli strumenti vigenti di carattere tecnico, ovvero il Piano Struttura e la Flessibilità del PRGC.

In riferimento agli strumenti di carattere legislativo e normativo

LR 5/2007 e s.m.i.

"(...)

art.63

(Norme finali e transitorie)

1. La procedura di formazione degli strumenti urbanistici, per i quali siano state deliberate le direttive alla data di entrata in vigore della presente legge, e' definita sulla base delle norme previgenti.

"(...)

5. Il Comune, nelle more dell'adeguamento di cui all'articolo 12, comma 2, puo':

a) adottare con le procedure stabilite dal regolamento di attuazione varianti non sostanziali agli strumenti urbanistici che non siano in contrasto con il PTR;

(...)"

DPRReg. 20 marzo 2008, n.086/Pres.

Reg.attuazione Parte I^urbanistica, LR 23 febbraio 2007, n.5.

"(...)

TITOLO III

PROCEDURE DI ARMONIZZAZIONE DEGLI STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI ALLE PRESCRIZIONI DEL PTR NELLE MORE DELL'ADEGUAMENTO DI CUI ALL'ART. 12 DELLA LEGGE

"(...)

Art.17

(Varianti non sostanziali agli strumenti di Pianificazione comunale di cui all'art.63, comma 5, della legge)

1. Ai sensi dell'art.63, comma 5, lett.a) della legge si intendono per varianti non sostanziali quelle che:

a) rispettano il limite di flessibilità indicato nella relazione al Piano regolatore vigente;

b) prevedono l'ampliamento delle zone agricole;

c) prevedono la rettifica della perimetrazione delle zone omogenee A, B, C, D, G, H ed I, entro il limite del 10 per cento delle superfici previste, ferma restando la quantità complessiva delle superfici previste per le zone omogenee D, G, H ed I, ovvero prevedono la modifica della perimetrazione delle zone omogenee A, B e C, entro il limite del 10 per cento delle superfici previste, ferma restando la capacità insediativa teorica di piano;

d) hanno ad oggetto le norme di attuazione che non incrementino l'indice di edificabilità territoriale e fondiaria ed il rapporto di copertura, fermo restando quanto previsto alle lettere precedenti;

e) hanno ad oggetto l'individuazione di nuove aree ovvero l'ampliamento di quelle esistenti per la realizzazione di progetti di opere pubbliche e di pubblica utilità e per servizi pubblici;

(...)"

In riferimento agli strumenti vigenti di carattere tecnico

Ai sensi del vigente PRGC e, nello specifico, della "Relazione di Flessibilità", si riporta di seguito quanto previsto per:

GENERALITA'

"(...) Le varianti, in ragione ai limiti di flessibilità ammessi, potranno introdurre integrazioni e modifiche alle **NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE** del PRGC purchè orientate a precisare i contenuti attuativi e a perseguire gli obiettivi previsti dallo strumento urbanistico ed in particolare è ammesso apportare variazioni (...) secondo quanto precisato nei paragrafi seguenti."

"(...) e seguendo il seguente orientamento: a) – perseguire finalità di interesse generale; l'aumento e/o la modifica dei valori dimensionali (...) di destinazioni d'uso, sono da rapportare alle dimensioni e/o alla qualità delle infrastrutture o dei servizi che saranno realizzati dagli operatori interessati; b) apportare correttivi tecnici alle specifiche scelte assunte per ottenere un miglior risultato urbanistico ed architettonico. c) introdurre nuovi contenuti nel rispetto delle indicazioni del Piano Struttura. (...)"

ZONA AGRICOLA E

"(...) Il perimetro di tale zona potrà essere modificato in dipendenza delle modifiche apportabili alle zone di cui ai paragrafi precedenti e successivi, entro il limite del 10%. (...) Per quanto riguarda gli interventi ammessi potranno essere introdotte solo integrazioni e specificazioni. (...) Le prescrizioni normative potranno essere oggetto solo di integrazioni e/o di modifiche (...)"

ZONA RESIDENZIALE C

"(...) Il perimetro di ciascun ambito di zona C potrà essere variato entro il limite del 10% della superficie complessiva della zona (...) in conseguenza ad aggiustamenti cartografici e/o rettifica di perimetri e lotti dovuti agli approfondimenti svolti con il Piano Attuativo"

ZONA A VERDE PRIVATO

"(...) Possono essere individuate nuove aree a verde privato."

SISTEMA DELLE CENTRALITÀ – ZONA PER ATTREZZATURE E SERVIZI PUBBLICI E DI USO PUBBLICO

"(...) Pertanto, qualora venga previsto un incremento della zona, potranno essere riclassificate in zona per attrezzature e servizi pubblici e di uso pubblico parti di qualsivoglia zona. (...). Ampliamento a scapito di tutte le zone di Piano ad esclusione di ARIA, corsi d'acqua, A1, A7. (...)"

SISTEMA DELLA MOBILITÀ, VIABILITÀ

"(...) In particolare sono consentite 1) - modifiche ed integrazioni ai tracciati della viabilità veicolare evidenziati dal PRGC e nel rispetto dei progetti definitivi di intervento. 2) modifiche ed integrazioni ai tracciati ciclabili evidenziati dal PRGC e nel rispetto dei progetti definitivi d'intervento. 3) previsioni di nuove aree a parcheggio pubblico per sopperire a carenze riscontrate e sulla base di un progetto organico di riassetto funzionale."

SCHEDE PIANI ATTUATIVI

"Rientra nella flessibilità del piano l'ampliamento, la riduzione o la modifica del perimetro dei piani attuativi per un adeguamento alla situazione catastale aggiornata. Possono inoltre (...) essere inserite modifiche al disegno con una variazione delle quantità indicate; tali modifiche devono comunque assicurare il soddisfacimento degli standard urbanistici complessivi di piano e, per ogni zona omogenea interna al piano attuativo, devono rispettare i limiti definiti per le singole zone nella presente relazione di flessibilità. (...)"

TABELLA SINTETICA

Flessibilità in relazione alla quantità complessiva delle superfici previste (%): 10% della superficie complessiva di zona eccezion fatta per ARIA n.15; Zona A (ammesso solo il 5%); zona A1; Zona A7.

Dall'esame dei contenuti degli strumenti legislativi e normativi di riferimento e dei limiti di flessibilità indicati nella Relazione al PRGC vigente richiamati, emerge che vi sono le condizioni per procedere alla predisposizione della Variante 4 al PRGC nell'ambito della procedura semplificata di cui all'art.63 comma 5 lett. a) della LR 5/2007 e s.m.i.:

- previgenza normativa (cfr. art.63 comma 1 LR 5/2007 e s.m.i.), poichè le Direttive per la formazione del PRGC hanno trovato approvazione con deliberazione di CC n.41/2007;
- capacità sostanziale di adempiere ai disposti dell'art.17 del DPR. 20 marzo 2008 n.086/Pres, visti i contenuti proposti dalla variante che rientrano nei limiti di cui al comma 1 lettera a) del succitato articolo, come da Asseverazione allegata.

Le scelte previsionali operate con la presente variante non modificano il contenuto strutturale del PRGC ma richiedono anche **l'aggiornamento della Tavola di Piano Struttura e dell'elaborato di calcolo e verifica degli standard urbanistici.**

La presente variante 4:

- non interessa beni vincolati dalla Parte Seconda (Beni culturali) del D.Lgs. 22.01.04 n°42;
- interessa beni vincolati dalla Parte Terza (Beni Paesaggistici) del D.Lgs. 22.01.04 n°42. In particolare:
In riferimento ai contenuti minimi della presente variante 4 non sostanziale al PRGC, così come specificato all'art.63 comma 5 della LR 5/2007 e s.m.i. e all'art.17 del DPR. 20.03.2008 n.086/Pres. e, in particolare, al comma 11 che così recita *"La variante al Piano regolatore sin dalla adozione deve contenere l'asseverazione geologica ovvero il parere geologico, secondo la disciplina di settore, nonché una valutazione degli aspetti paesaggistici del Piano, redatta dal Comune tenuto conto dei criteri generali previsti dal D.P.C.M. 12 dicembre 2005 e s.m.i. per quanto compatibili e proporzionalmente al dettaglio stabilito dalla scala di rappresentazione del Piano, allorché nella medesima siano ricompresi beni tutelati ai sensi della Parte terza del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n.42"*, si rileva che la Variante in questione, pur interessando aree identificate quali bene paesaggistico ai sensi dell'art.142, comma 1 lettera c) del D.Lgs. n.42/2004, per argomenti

trattati, modifiche introdotte e trasformazioni proposte, non incide sugli aspetti paesaggistici del contesto né implica effetti dal punto di vista paesaggistico; conseguentemente, l'elaborato succitato, che si configurerebbe quale corredo documentale pleonastico, non viene redatto;

- non richiede il raggiungimento di intese connesse a mutamenti della destinazioni d'uso di beni immobili appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile dello Stato o della Regione;
- non necessita di parere geologico.

3. OGGETTO DELLA VARIANTE

La presente Variante 4 al PRGC, redatta ai sensi del comma 5 dell'art.63 della LR 5/2007 e s.m.i., introduce **le seguenti modifiche all'impianto operativo**:

Modifiche azzonative al PRGC

1. Viene ridefinito il quadro previsionale della viabilità comunale delineato dal PRGC introducendo la rotatoria identificata come Opera 5080/C, tratto compreso tra via Molin Nuovo ed il cavalcaferrovia di via Cividina, in prossimità del confine con il Comune di Udine, (esito della riorganizzazione del traffico veicolare della zona nord/ovest e nord/est di Udine, frutto di Accordo Programmatico tra la Regione e la Provincia di Udine, approvato con DPGR n.0270/Pres. del 13.07.1998 e di quello tra la Provincia e il Comune di Udine stipulato in data 17.02.1999).
L'intervento, individuato e localizzato come "*campo di determinazione della viabilità*", viene calibrato sulla scorta di specifiche progettuali maturate e come esito di sviluppi operativi, verifiche ed aggiornamenti (cfr. progetto preliminare dell'opera redatto dall'ing. G.Parmigiani, approvato con D.C.C. del Comune di Udine n.23 del 26/03/2012) che hanno superato la previsione inserita con previgente Variante di PRGC.

La modifica non interessa aree tutelate per legge ai sensi dell'art.142, comma 1 lettera c) del D.lgs. n.42/2004 e s.m.i.

Conseguentemente si apportano le seguenti riconfigurazioni azzonative:

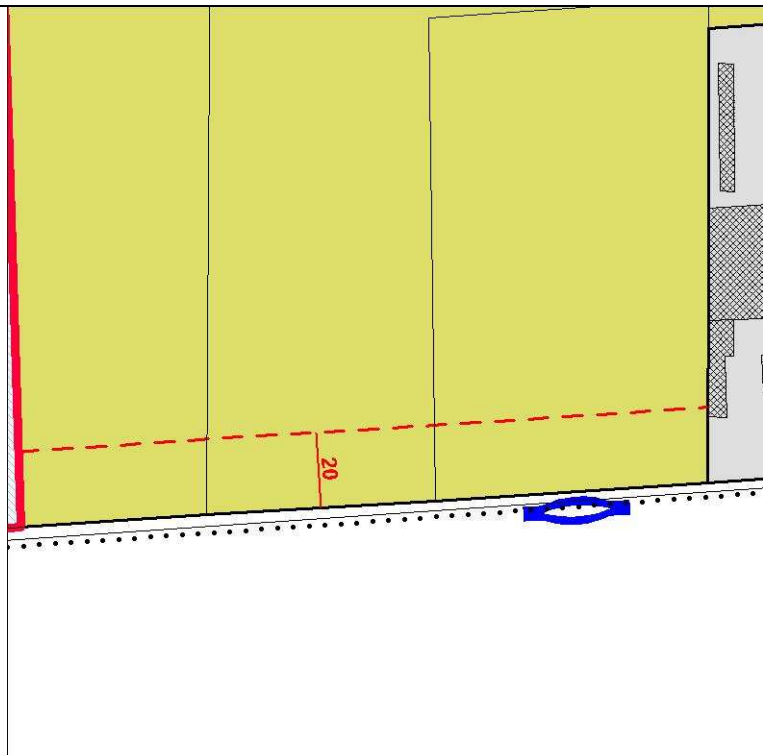
- da zona E.6 a campo di determinazione della viabilità per una superficie di circa mq 1.762;
 - da campo di determinazione della viabilità a zona E.6 per una superficie di circa mq 11.493, in prossimità della ferrovia (ricollocazione dell'intervento previsto);
 - da campo di determinazione della viabilità ad area ferroviaria per una superficie di circa mq 3.327 (ricollocazione dell'intervento previsto);
 - ridefinizione della fascia di rispetto stradale;
 - stralcio dell'indicazione di "porta urbana" (non prescrittiva)
2. Viene riconosciuta/ampliata l'area destinata a parcheggio pubblico, attualmente dislocata in posizione antistante "l'ippovia Valle del Cormor" in Località Brisions, a servizio dell'attiguo parco (cfr. DCC n.26 del 30.06.2010 di approvazione dell'accordo integrativo per l'ampliamento e la realizzazione del succitato parcheggio).
Conseguentemente si apportano le seguenti riconfigurazioni azzonative:
 - da zona E4.1, per una superficie di circa mq 491, da zona per "servizi ed attrezzature collettive verde, sport e spettacoli all'aperto, VQ/verde di quartiere, per una superficie di circa mq. 703, e da "campo di determinazione della viabilità" per una superficie di circa mq. 2.942, a zona per "servizi ed attrezzature collettive, viabilità e trasporti, parcheggi di relazione (P)" per una superficie complessiva di circa mq 4.136.
 3. Viene previsto l'ampliamento dei cimiteri di Tavagnacco e Cavalicco (cfr. DGC n.124 del 02.08.2011 recante PIANO CIMITERIALE COMUNALE – ATTO DI INDIRIZZO), con riduzione della relativa fascia di rispetto (da ml 118-157-169 a ml 103-141-152 nel cimitero di Tavagnacco; da ml 200 a ml 160 nel cimitero di Cavalicco).
A tal proposito l'ASS n4 medio Friuli, a cui è stato chiesto il parere di competenza ai sensi dell'art.338 del Testo Unico delle leggi sanitarie di cui al Regio Decreto 24 luglio 1934 n.1265, come successivamente modificato ed aggiornato (cfr. Legge n.166/2002, art.28), si è già espressa favorevolmente in data 05.09.2011 prot.n.65432/D.IAC.11
Conseguentemente si apportano le seguenti modifiche di zona:
 - a Tavagnacco, da zona E.4.1 a zona per "servizi ed attrezzature collettive, assistenza e sanità, cimiteri (NP)" per una superficie di circa mq 1.574;

- a Cavalicco, da zona E.4.2 a zona per “servizi ed attrezzature collettive, assistenza e sanità, cimiteri (NP)” per una superficie di circa mq 2.234.
4. Vengono inserite le indicazioni grafiche di alcune fasce di rispetto stradale già individuate dagli strumenti urbanistici previgenti, riconfermate dal nuovo PRGC ma non rappresentate compiutamente (zona H3 “Mediaworld”, zona H3 “Arteni” e zona E4.3 ad est dell’ambito S1-A);
 5. Viene corretta l’incongruenza rappresentativa di un tratto di viabilità a Colugna ed inserita in zona Vp, di verde privato, una superficie di circa mq 990 ricadente in zona E4.3;
 6. Viene introdotta nel PRGC la fascia di rispetto/sicurezza riferita alle condotte di trasporto di gas naturale/metanodotto Snam Rete gas, *già in essere* sul territorio comunale (cfr. nota e documento cartografico informatizzato pervenuti in data 15.11.2011), corredata, nelle NdiA, dalle prescrizioni riferite al rispetto della specifica normativa tecnica di sicurezza (cfr. riferimento tavole grafiche di progetto “Zonizzazione Est” e “Zonizzazione Ovest”);
 7. Viene restituita completezza dispositiva ai PAC, al fine di recuperare ed evidenziare i contenuti progettuali del PRGC.
A tal fine viene stralciata la campitura omogenea indicata sulle tavole grafiche di progetto “Zonizzazione Est” e “Zonizzazione Ovest” come “Zona C (nuova urbanizzazione)” e “Perimetro piani attuativi definiti contestualmente al PRGC” (cfr. riferimento tavole grafiche di progetto “Zonizzazione Est” e “Zonizzazione Ovest”).

RAPPRESENTAZIONE DELLE MODIFICHE

Modifica n. 1

Stato di fatto

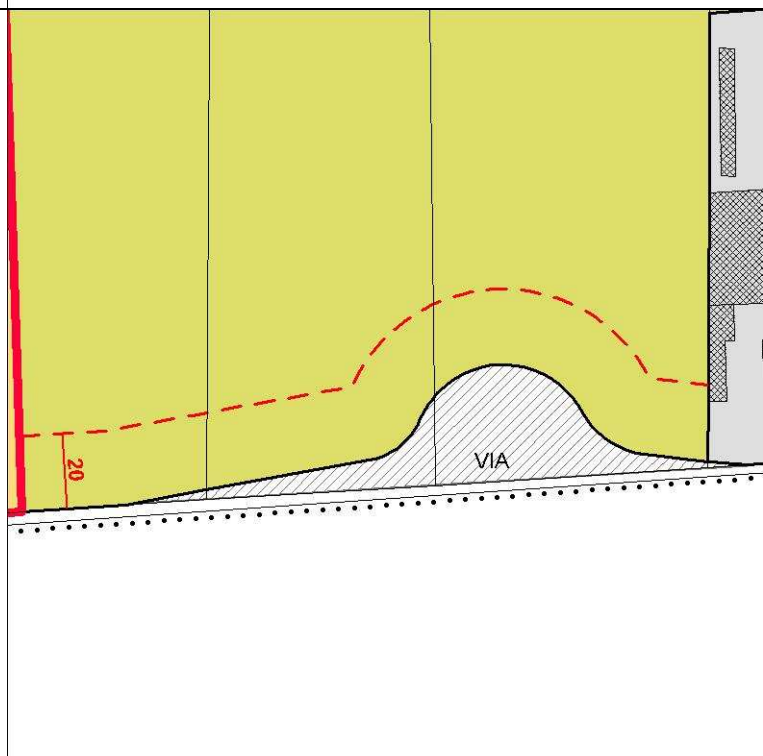


Progetto

Da zona E6 a campo di
determinazione della
viabilità = mq 1.762

Ridefinizione della fascia di
rispetto stradale

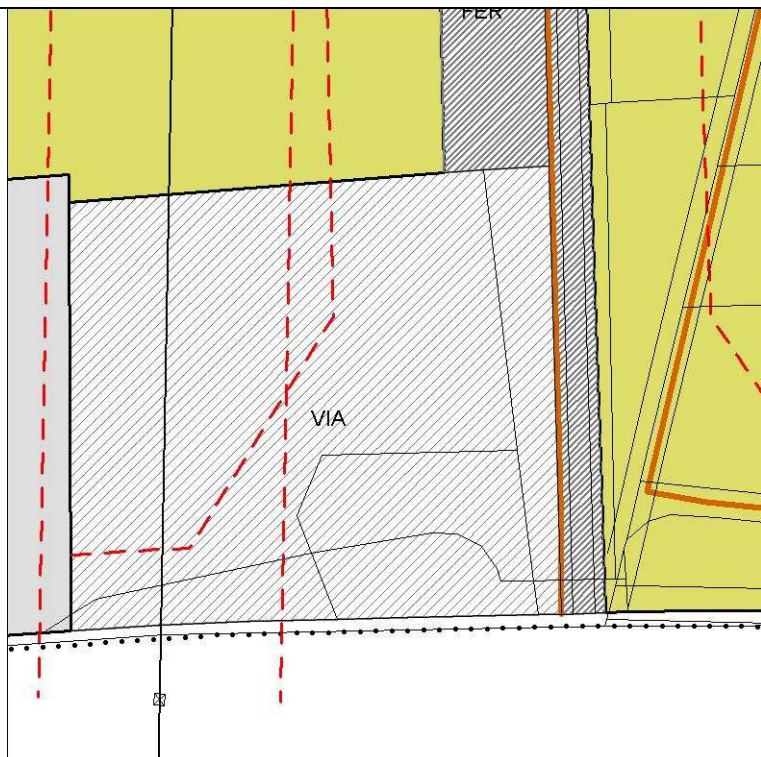
Stralcio dell'indicazione di
"porta urbana"



Modifica n. 1**Stato di fatto**

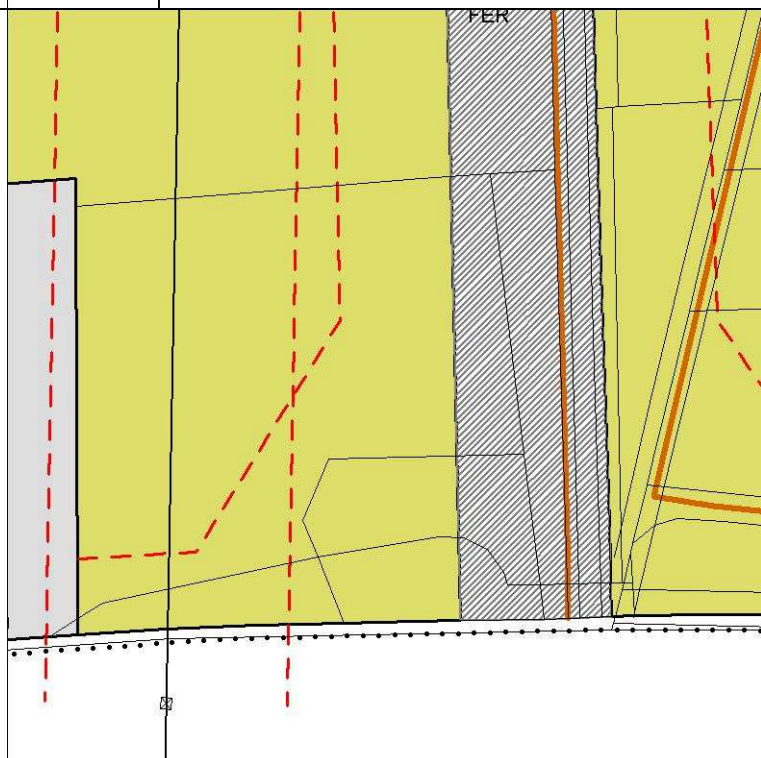
Campo di determinazione
della viabilità = mq 14.820

Area ferrovia = mq 23.849

**Progetto**

Da campo di determinazione
della viabilità a zona E.6 per
una superficie di circa mq
11.493

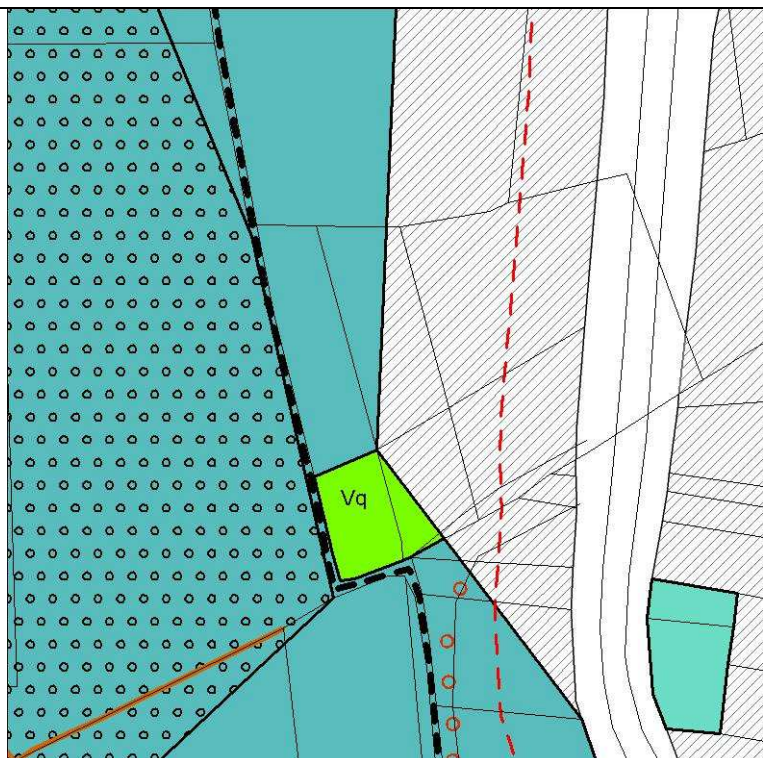
Da campo di determinazione
della viabilità ad area
ferroviaria per una superficie
di circa mq 3.327



Modifica n. 2**Stato di fatto**

Campo di determinazione
della viabilità = mq 10.144

VQ = mq 703

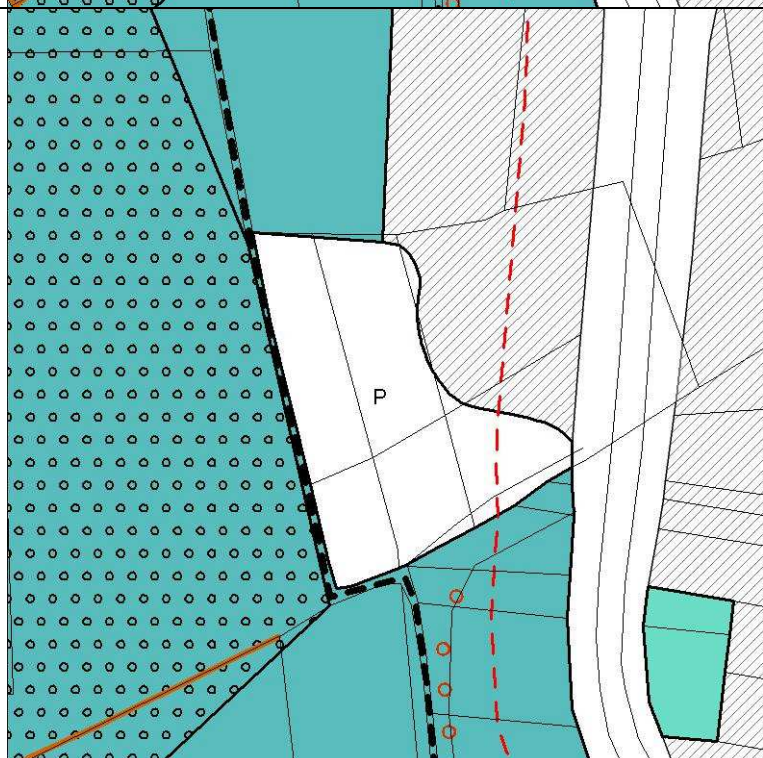
**Progetto**

Da zona E4.1, per una
superficie di circa mq 491,

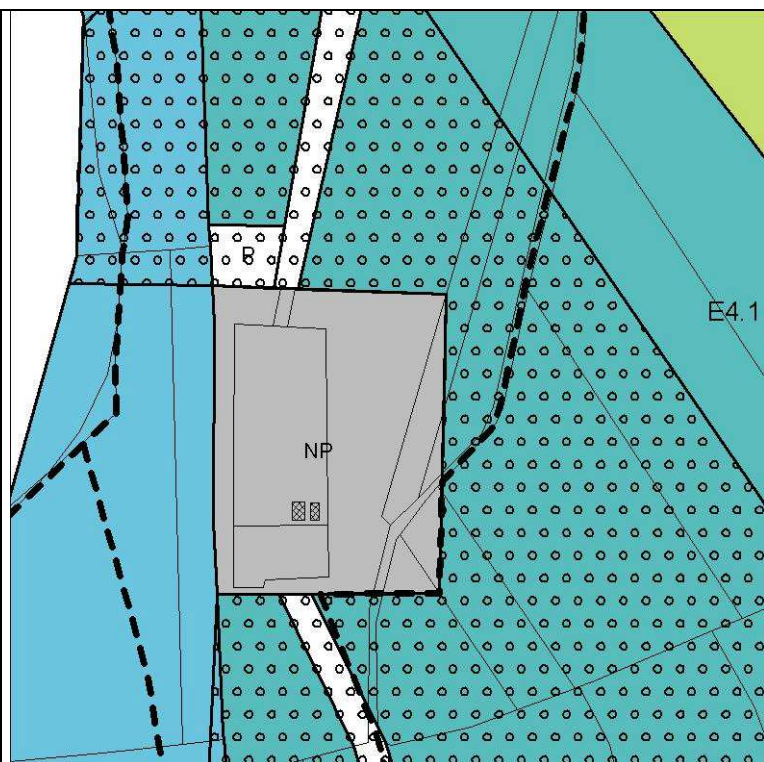
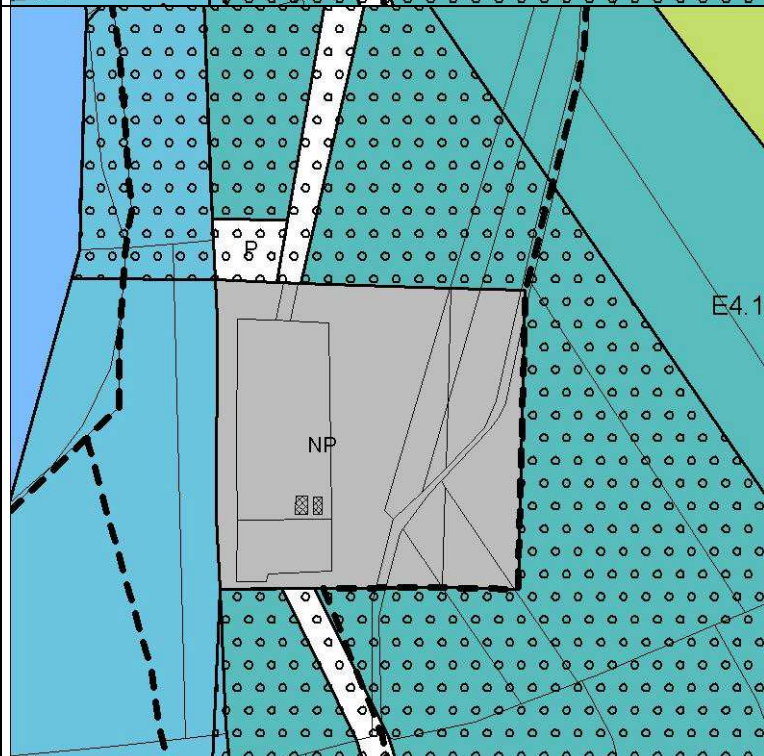
da zona per "servizi ed
attrezzature collettive verde,
sport e spettacoli all'aperto,
VQ/verde di quartiere, per una
superficie di circa mq. 703

da "campo di determinazione
della viabilità" per una
superficie di circa mq 2.942

a zona per "servizi ed
attrezzature collettive, viabilità
e trasporti, parcheggi di
relazione (P)" per una
superficie complessiva di
circa mq 4.136.

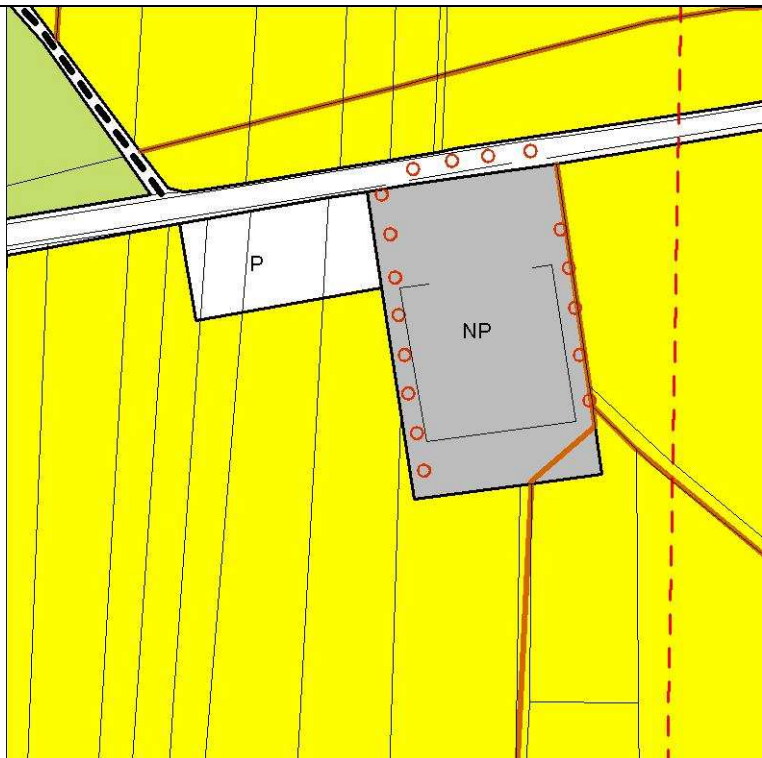


Modifica n. 3/Tavagnacco

Stato di fatto Superficie cimitero= mq 4.865	
Progetto Da zona E.4.1 a zona per "servizi ed attrezzature collettive, assistenza e sanità, cimiteri (NP)" per una superficie di circa mq 1.573 Superficie tot. cimitero: mq 6.438.	

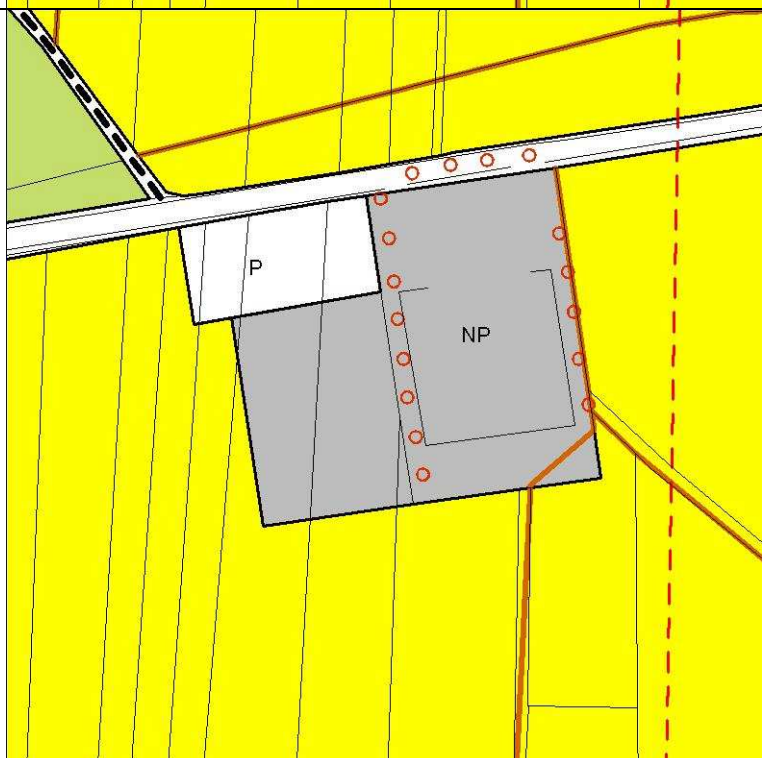
Modifica n. 3/Cavalicco**Stato di fatto**

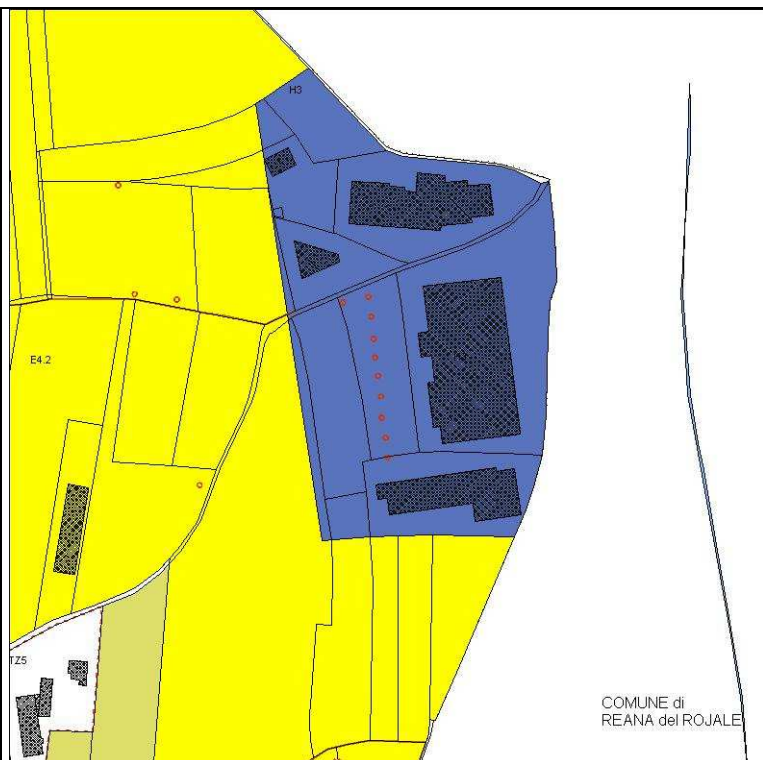
Superficie cimitero= mq
4.178

**Progetto**

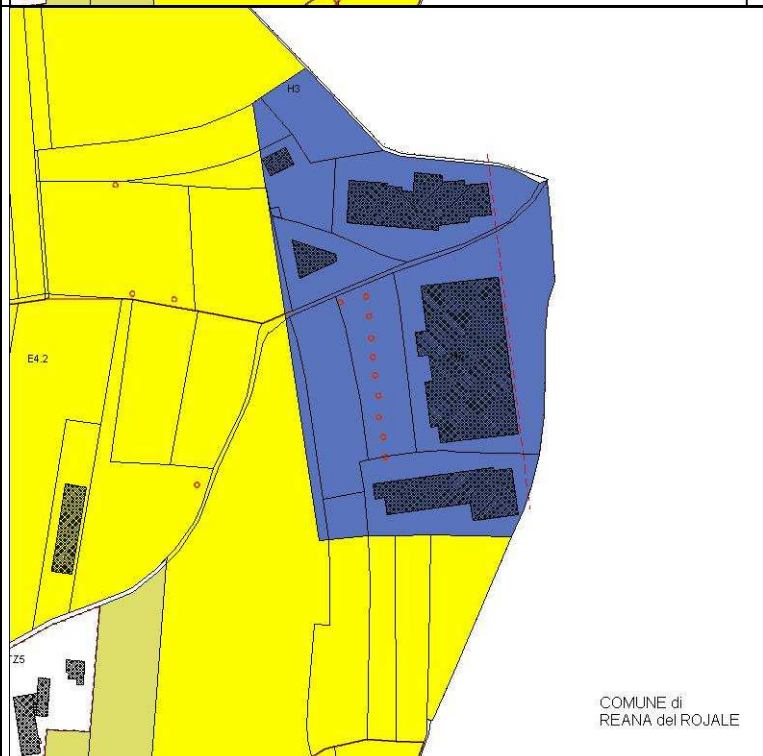
Da zona E.4.2 a zona per
“servizi ed attrezzature
collettive, assistenza e
sanità, cimiteri (NP)” per una
superficie di circa mq 2.234.

Superficie tot. cimitero: mq
6.412



Modifica n. 4**Stato di fatto****Progetto**

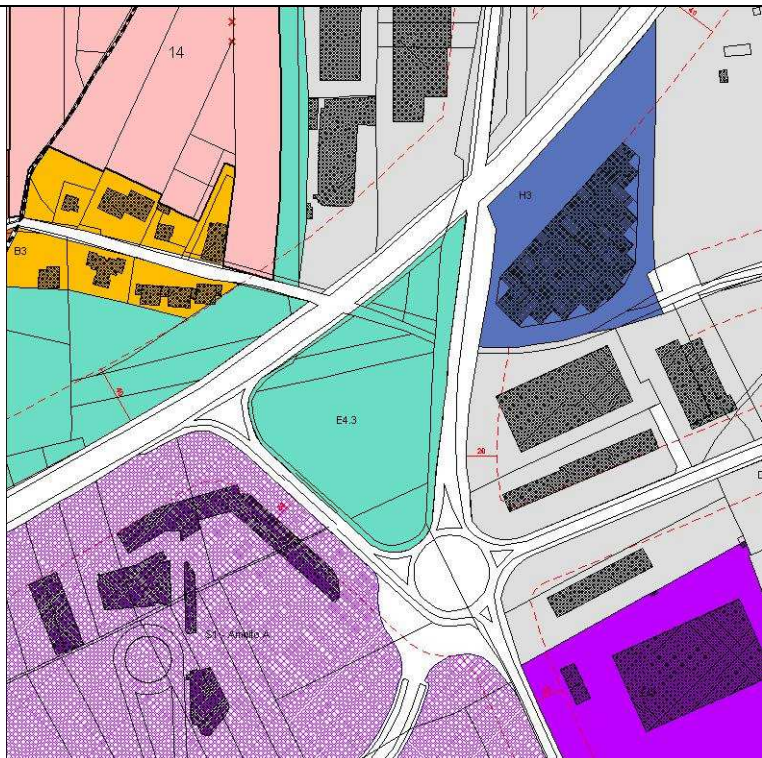
Inserimento fascia di rispetto
stradale di ml 40



Modifica n.4**Stato di fatto****Progetto**

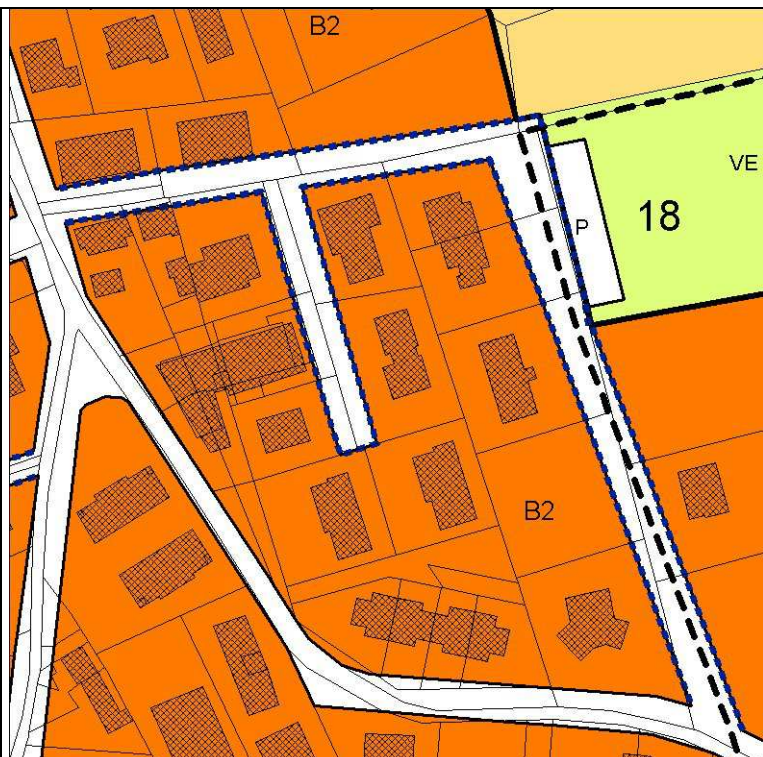
Inserimento fascia di rispetto
stradale di ml 40



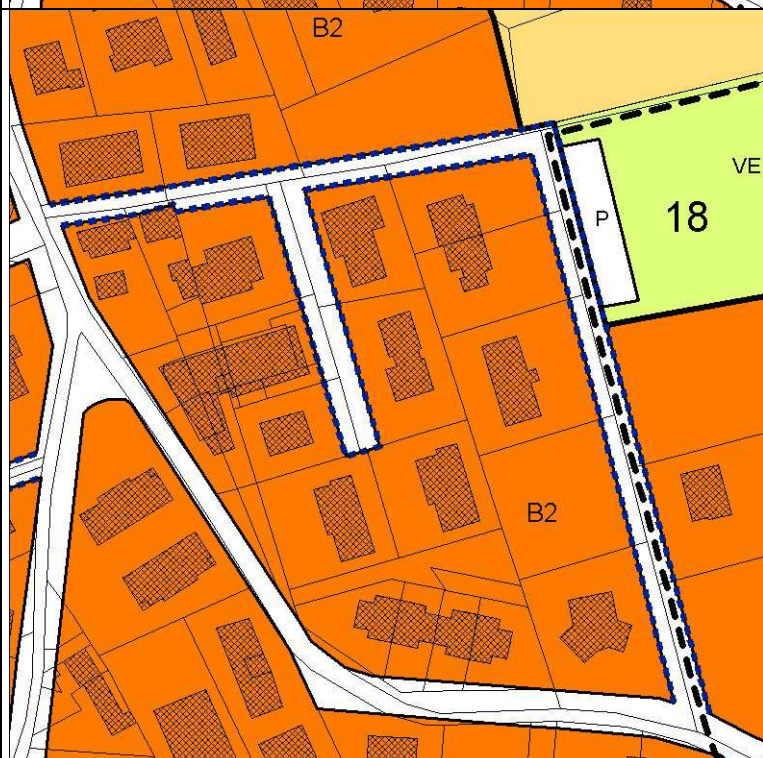
Modifica n.4**Stato di fatto****Progetto**

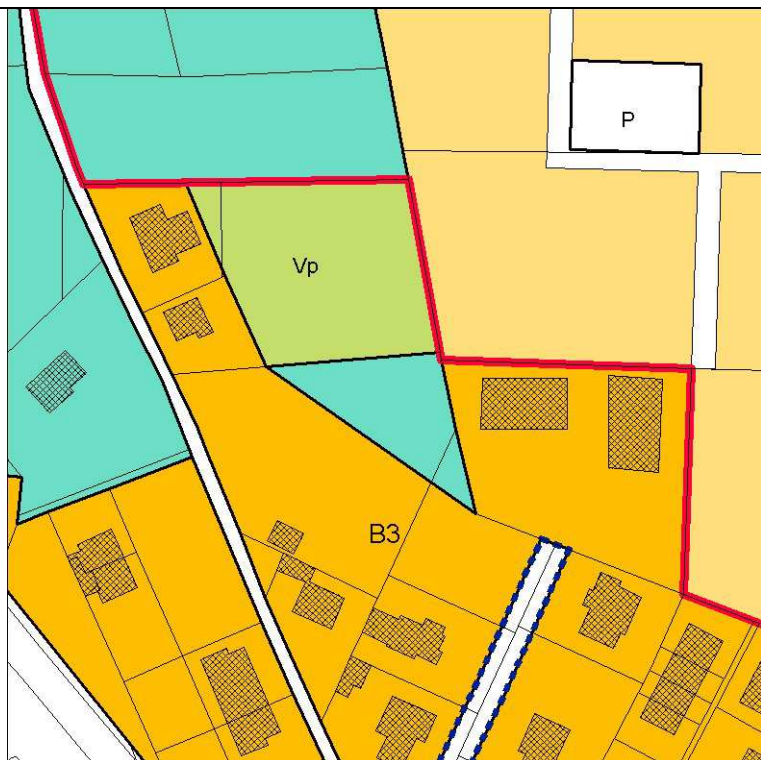
Inserimento fascia di rispetto
stradale di ml 40



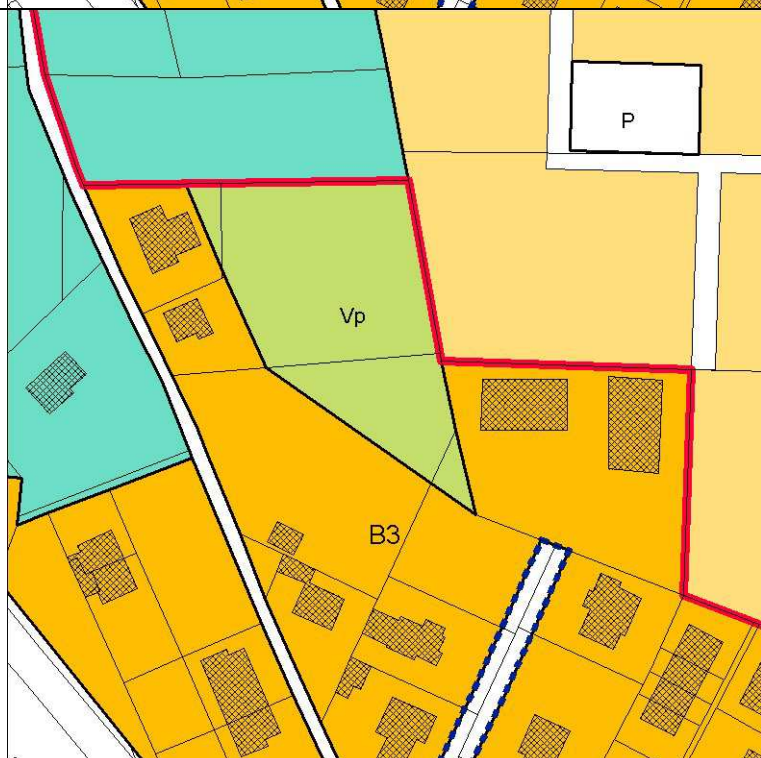
Modifica n.5**Stato di fatto****Progetto**

Correzione dell'incongruenza
rappresentativa di un tratto di
viabilità a Colugna



Modifica n.5**Stato di fatto****Progetto**

Inserimento zona Vp, di verde privato per una superficie di circa mq 990 ricadente in zona E4.3;



Modifiche alle Schede dei Piani Attuativi

8. Vengono messe in coerenza le schede dei Piani Attuativi di PRGC/il PRGC/il Piano struttura così da dare corrispondenza rappresentativa ad alcuni aspetti e da garantire esiti congrui con gli obiettivi di piano, univocità interpretativa ed una omogenea e chiara modalità di indicazione e rappresentazione degli elementi; vengono introdotte puntuali modifiche normative al fine di verificare, precisare e chiarire ulteriormente alcuni contenuti; apportare correzioni; introdurre limitate e circostanziate integrazioni; semplificare le modalità attuative dello strumento urbanistico entro gli ambiti dei PAC.
- Si rinvia, per il dettaglio dei contenuti, **all'allegato a – schede piani attuativi comunali**.

Modifiche alle Norme di Attuazione

9. La variante interviene al fine di verificare, precisare e chiarire ulteriormente alcuni contenuti, anche destinativi; correggere refusi; introdurre limitate e circostanziate integrazioni nel rispetto delle indicazioni del piano struttura; semplificare le modalità attuative dello strumento urbanistico entro gli ambiti dei PAC.
- Si rinvia, per il dettaglio dei contenuti, **alle norme di attuazione** (con evidenza delle revisioni).

Le scelte previsionali operate con la presente variante non modificano il contenuto strutturale del PRGC ma richiedono anche **l'aggiornamento**:

- dell'elaborato di calcolo e verifica degli standard urbanistici (**cfr. allegato b - calcolo e verifica degli standard urbanistici**).
- della Tavola di Piano Struttura (**cfr. Tavola di Piano Struttura**).

4. RELAZIONE DI INCIDENZA

Con la Direttiva Habitat ([Direttiva 92/43/CEE](#)) è stata istituita la rete ecologica europea "Natura 2000": un complesso di siti caratterizzati dalla presenza di [habitat](#) e [specie](#) sia animali e vegetali, di interesse comunitario (indicati negli allegati I e II della Direttiva stessa) la cui funzione è quella di garantire la sopravvivenza a lungo termine della [biodiversità](#) presente sul continente europeo. L'insieme di tutti i siti definisce un sistema strettamente relazionato da un punto di vista funzionale: la rete non è costituita solamente dalle aree ad elevata naturalità identificate dai diversi paesi membri, ma anche da quei territori contigui ad esse ed indispensabili per mettere in relazione ambiti naturali distanti spazialmente ma vicini per funzionalità ecologica.

La Rete è costituita da:

Siti di Importanza Comunitaria (SIC): istituiti ai sensi della Direttiva Habitat al fine di contribuire in modo significativo a mantenere o a ripristinare un habitat naturale (allegato 1 della direttiva 92/43/CEE) o una specie (allegato 2 della direttiva 92/43/CEE) in uno stato di conservazione soddisfacente.

Zone a Protezione Speciale (ZPS): istituite ai sensi della Direttiva Uccelli ([79/409/CEE](#)) al fine di tutelare in modo rigoroso i siti in cui vivono le specie ornitiche contenute nell'allegato 1 della medesima Direttiva. Le ZPS vengono istituite anche per la protezione delle specie migratrici non riportate in allegato, con particolare riferimento alle zone umide di importanza internazionale ai sensi della [Convenzione di Ramsar](#).

Direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992, art.6, c.3°

*Qualsiasi piano o progetto non direttamente connesso e necessario alla gestione del sito ma che **possa avere incidenze significative su tale sito**, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti, forma oggetto di una opportuna valutazione dell'incidenza che ha sul sito, tenendo conto degli obiettivi di conservazione del medesimo. Alla luce delle conclusioni della valutazione dell'incidenza sul sito e fatto salvo il paragrafo 4 (misure compensative n.di.r.), le autorità nazionali competenti danno il loro accordo su tale piano o progetto soltanto dopo aver avuto la certezza che esso non pregiudicherà l'integrità del sito in causa e, se del caso, previo parere dell'opinione pubblica.*

Relativamente agli ambiti in oggetto si rileva che nel territorio del Comune di Tavagnacco e dei comuni limitrofi non sono presenti siti classificati tra le zone speciali di conservazione e rientranti nella rete ecologica europea denominata "Natura 2000".

Il SIC più prossimo si trova in Comune di Campoformido (SIC IT3320023 Magredi di Campoformido).

In riferimento all'art.5 del DPR 8 settembre 1997 n°357 ("Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche"), e alla sua applicazione, ove si sottolinea che le condizioni per assoggettare un piano a tale valutazione è che possa avere INCIDENZE SIGNIFICATIVE SUL SIC, andando ad esplorare ed analizzare le possibili conseguenze o interferenze tra le modifiche introdotte dalla Variante 4 al PRGC (portata delle previsioni di piano), la loro applicazione sul territorio (localizzazione delle previsioni di piano) e gli obiettivi di tutela e conservazione degli habitat dei SIC stabiliti dalla Comunità Europea, si deduce che le previsioni della presente variante **non comportano incidenze sul SIC Magredi di Campoformido, fisicamente molto distante dal territorio comunale.**

regione autonoma friuli venezia giulia
comune di tavagnacco

PRGC
piano regolatore generale comunale
Variante 4

ASSEVERAZIONE
sui beni culturali e paesaggistici tutelati
ai sensi del D.Lgs. n.42/2004 (Codice dei beni culturali e del paesaggio)

la sottoscritta
arch.Lidia Giorgessi
iscritta all'OAPPC di Udine con il n°957
progettista della Variante e Responsabile dell'Area Tecnica Urbanistica ed Edilizia Privata

ASSEVERA

che i contenuti della **Variante 4 al PRGC** del Comune di Tavagnacco:
- **non interessano** beni vincolati dalla Parte Seconda (Beni Culturali) del D.Lgs. 22.01.04 n.42 e s.m.i.;
- **non incidono** sui beni vincolati dalla Parte Terza (Beni paesaggistici), del D.Lgs. 22.01.04 n.42.
Feletto Umberto, aprile 2012

arch.Lidia Giorgessi

regione autonoma friuli venezia giulia
comune di tavagnacco

PRGC
piano regolatore generale comunale
Variante 4

ASSEVERAZIONE

di rispetto dei limiti di cui al comma 1 lett.a) art.17 del DPRReg. 20 marzo 2008 n.086/Pres.

la sottoscritta
arch.Lidia Giorgessi
iscritta all'OAPPC di Udine con il n°957
progettista della Variante e Responsabile dell'Area Tecnica Urbanistica ed Edilizia Privata

ASSEVERA

che i contenuti della **Variante n.4 al PRGC** del Comune di Tavagnacco:
- rispettano i limiti indicati dal comma 1 lett.a) dell'art.17 del DPRReg. 20 marzo 2008 n.086/Pres.

Feletto Umberto, aprile 2012

arch.Lidia Giorgessi

regione autonoma friuli venezia giulia
comune di tavagnacco

PRGC
piano regolatore generale comunale
Variante 4

ASSEVERAZIONE

ai sensi dell'art.10, c.4 ter LR 27/88, come introdotto dall'art.4, c.2 LR 15/92

la sottoscritta
arch.Lidia Giorgessi
iscritta all'OAPPC di Udine con il n°957
progettista della Variante e Responsabile dell'Area Tecnica Urbanistica ed Edilizia Privata

ASSEVERA

che, per la presente Variante al PRGC, non è necessario il parere di cui all'art.10, comma 4 ter, della LR 27/88, come introdotto dall'art.4 della LR 15/92, in quanto già reso dalla Direzione Centrale Ambiente e Lavori Pubblici - Servizio Geologico - giusto parere n°56/2008 del 26.08.2008, in sede di adozione del PRGC.

Inoltre, attesta che le prescrizioni formulate da parte della Direzione regionale indicata, espresse nel predetto parere geologico, non riguardano le aree interessate dalla presente Variante 4 al PRGC.
Feletto Umberto, aprile 2012

arch.Lidia Giorgessi

regione autonoma friuli venezia giulia
comune di tavagnacco

PRGC
piano regolatore generale comunale
Variante 4

ASSEVERAZIONE

ai sensi dell'art.17, comma 9 del DPRReg. 20 marzo 2008 n.086/Pres
e art.22, comma 4 della L.R. n.5/2007 e s.m.i.

i sottoscritti

prof.Mario Pezzetta, in qualità di Sindaco del Comune di Tavagnacco
dott.Roberto Russi, in qualità di Segretario del Comune di Tavagnacco
arch.Lidia Giorgessi, in qualità di responsabile del procedimento

ASSEVERANO

che i contenuti della **Variante n.4 al PRGC** del Comune di Tavagnacco rispettano i limiti indicati dai
commi 1 e 2 dell'art.17 del DPRReg. 20 marzo 2008 n.086/Pres.
Feletto Umberto, aprile 2012

Il Sindaco
prof.Mario Pezzetta

Il Segretario
dott.Roberto Russi

Il Responsabile del procedimento
arch.Lidia Giorgessi